

*Ecco le regole del Fondo da 120 mln*

# *Editoria, Lotti firma il decreto*

**C'**è finalmente la firma del sottosegretario **Luca Lotti** al decreto del presidente del consiglio dei ministri sul Fondo straordinario a sostegno dell'editoria nel triennio 2014-2016. Le risorse stanziare sono 120 milioni di euro (di cui circa 45 milioni per quest'anno). «Abbiamo puntato innanzitutto al sostegno della nuova occupazione», ha spiegato Lotti che ha sottoscritto ieri il documento, «passaggio fondamentale per dare nuova energia a un settore oggettivamente in crisi. Con il decreto si prevedono infatti sgravi fiscali al 100% per 36 mesi per le assunzioni a tempo indeterminato, al 50% per le assunzioni a tempo determinato e ulteriori incentivi per la trasformazione del tempo determinato in indeterminato che a quel punto avrà sgravi retroattivi. Si prevede anche l'obbligo di trasformare il 20% dei contratti a tempo determinato in indeterminato, pena lo stop all'erogazione dei con-

tributi».

Inoltre, sempre secondo il sottosegretario vicino al premier **Matteo Renzi**, è stata inserita una norma che impedisce a chi va in prepensionamento di avere in seguito un rapporto di lavoro dipendente o autonomo con l'azienda che ha ricevuto il contributo del Fondo. L'erogazione dei contributi viene poi preclusa a chi non rispetta le direttive previste nell'accordo sull'equo compenso (siglato di recente con gli editori della Fieg e il sindacato nazionale dei giornalisti Fnsi) così come l'erogazione è bloccata per quelle aziende che per la durata delle misure finanziate introducono bonus o premi in favore dei propri dirigenti non legati alla dinamica retributiva stabilita ma collegati a risparmi sul costo del lavoro giornalistico. Lotti ha concluso dicendo che «una parte minima del Fondo viene destinata agli ammortizzatori sociali, a condizione che vi sia un intervento almeno di pari ammontare da parte delle imprese editoriali».